

PAESTUM (SA)

Profumo di storia

In Campania per scoprire la rosa di Paestum attraverso un percorso di cultura, paleobotanica e sostenibilità



ROSANTICO
FINO AL 31 OTTOBRE 2013

© collezione Pérez Simón

Affonda le radici nel mito di Venere e aggiunge sino ai giorni nostri, tra profumi e aromi che rievocano il passato dell'età greca e romana. La rosa di Paestum, la città della Magna Grecia oggi in provincia di Salerno, rinasce così nel contesto di RosAntico, il progetto di valorizzazione del territorio con cui si mettono in mostra i temi della natura e della bellezza, oltre ad una serie di opere di grande valore artistico, del calibro delle sculture di Afrodite da Si-

nuesa e da Teano e del vaso del Pittore di Afrodite. Una mostra che si dirama nei quattro luoghi storici e caratteristici, con la rassegna archeologica nel Museo Archeologico Nazionale di Paestum, il ripristino del roseto antico nel Parco Archeologico di Paestum, il ripristino del roseto certosino della Certosa di San Lorenzo di Padula e i laboratori di medicina naturale e di degustazione della gastronomia tipica nella cornice del Parco Archeologico di Elea-Velia.

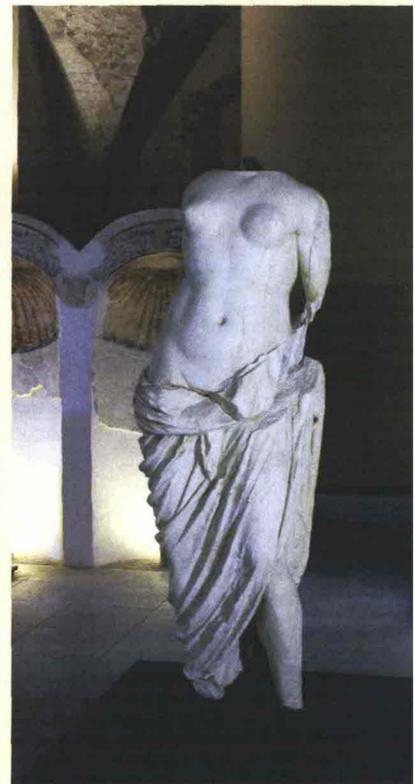
AFRODITE DA SINUessa

Statua del I secolo a.C. esposta nel museo di Paestum.



La cucina del Cilento

Nel panorama enogastronomico del Cilento spiccano i vini Castel San Lorenzo D.O.C. e il Cilento D.O.C., con il Fico Bianco del Cilento D.O.P. nella varietà "dottato", oppure i fagioli di Controne, comune dell'entroterra cilentano. Tra i formaggi, meritano almeno un assaggio la Caciariotta e il Caciocavallo Podolico. Da provare anche la Soppresata di Gioi Cilento e la castagna Marrone di Roccadaspide IGP. Secondo il Turistapercaso Stedica, uno dei posti in cui poter provare queste e altre bontà tipiche è il ristorante Il Gallo e la Perla (via Magna Graecia, 949, Area Archeologica), consigliato per la qualità della cucina e la location suggestiva: i giardini di Villa Salati di Paestum, accanto al Tempio di Nettuno.

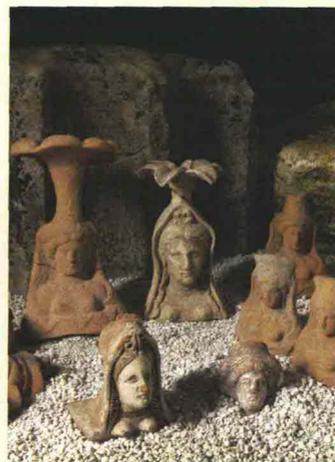


Un percorso originale, quindi, grazie al quale poter conoscere le antiche tecniche di lavorazione della rosa, che si riscopre oggi come filo conduttore tra passato, presente e futuro.

INFO: www.archeosabeneiculturali.it
www.cilento-net.it

LE DONNE FIORE

Reperti ritrovati nel santuario di Hera alla foce del fiume Sele.



© Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta (2)

Appuntamento con l'archeologia

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, tra reale e virtuale

L'area archeologica del sito di Paestum sarà interessata (dal 14 al 17 novembre) dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, nei meravigliosi contesti del Tempio di Cerere, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana. L'evento, giunto ormai alla XVI edizione, rientra tra gli appuntamenti più interessanti del settore,

perché considerato come il più grande Salone espositivo del patrimonio archeologico al mondo, nonché prima esposizione internazionale di tecnologie interattive e virtuali (ArcheoVirtual, info www.vhlab.itabc.cnr.it/archeovirtual) legate ai beni archeologici. Attorno alla manifestazione, inoltre, ruotano importanti collaborazioni con organismi internazionali di rilievo, come

l'UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre alle partecipazioni dei Paesi ospiti. Dopo Egitto, Marocco, Tunisia, Siria, Francia, Algeria, Grecia, Libia, Perù, Portogallo, Cambogia, Turchia e Armenia, quest'anno sarà il Venezuela a ricoprire il ruolo di ospite d'onore e mediatore culturale, all'interno di un importante processo di scambio reciproco tra le diverse culture del mondo.